

VERBALE

SEDUTA DEL 13.12.2023

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2023** (duemilaventitré) il giorno **13** (tredici) del mese di **dicembre**, la Commissione 7 è convocata secondo quanto previsto dagli artt. 22 e 24 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva e in sede redigente, e in modalità online, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio Comunale Prot. N°109985 del 31 marzo 2022, alle ore 10,30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente
- Proseguimento di esame ed espressione di parere sulla Mozione n° 00782-23: “Pulizie Strade in Rosa” -Proponenti: Dardano- Felleca
- Proseguimento dell'elaborazione, in sede redigente, di una proposta di atto sul tema “Firenze città operatrice di pace”, così come discusso in occasione dell'audizione del 11 ottobre 2023
 - Approvazione verbali sedute precedenti
 - Varie ed eventuali

E' presente Borchì Sara per la segreteria della Commissione 7.

Alle 10:23 è presente la Consigliera Donata Bianchi.

Alle 10:29 è presente il Consigliere Luca Santarelli.

Alle 10:31 è presente la Consigliera Francesca Cali che sostituisce la Consigliera Laura Sparavigna.

Alle 10:32 sono presenti i Consiglieri Antonella Bundu e Luca Tani.

Assume la Presidenza la Consigliera Donata Bianchi che, in qualità di Presidente della Commissione, accerta la presenza dei/delle Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Francesca Cali
Componente	Luca Tani	

e apre la seduta alle ore 10:33 essendo presente il numero legale.

La Presidente saluta le/i Consigliere/i e introduce l'argomento della seduta. L'ordine dei lavori prevede di portare a conclusione l'analisi e l'espressione di parere sulla Mozione n°00782/2023 “Pulizie Strade in Rosa” - Proponenti: Dardano e Felleca.

La Presidente Bianchi introduce l'atto.

L'obiettivo generale è garantire, alle donne vittime di violenza, di potersi muovere in sicurezza nei loro contesti di vita. Questo tema ha a che vedere con l'applicazione efficace delle norme che vengono comminate ai presunti maltrattanti, ad esempio gli ordini di non avvicinamento ai luoghi di residenza,

al luogo di lavoro ed altri luoghi elettivi indicati dalle donne vittime di violenza e gli ordini di allontanamento dalla casa familiare. Il tema è collegato anche al fenomeno dello *stalking* che nasce a prescindere dall'esistenza di un precedente legame di coppia tra la vittima e il soggetto che mette in atto il comportamento persecutorio.

La tematica della sicurezza è correlata allo spostamento e alla collocazione dell'automezzo in tutte le ore del giorno e della notte: infatti, le donne vittime di violenza non solo dovrebbero avere la garanzia di poter rientrare a casa in sicurezza la sera, ma anche quella di poter uscire da casa in sicurezza laddove abbiano dovuto spostare il proprio mezzo a causa della pulizia delle strade svoltesi in orario diurno.

La misura qui proposta non viene indirizzata *erga omnes*, a tutte le donne, ma solo a quelle donne che sono già al centro di vicende segnalate all'autorità giudiziaria e che vedono la messa in atto di comportamenti pericolosi a rischio di *escalation*. Questo tipo di misure ha a che fare anche con il tema della privacy, pertanto occorre capire quale può essere la misura più adeguata per tutelare la privacy delle persone.

La Presidente Bianchi ha proposto delle modifiche alle Consigliere proponenti; tali modifiche vanno nella direzione di sottolineare che il problema è rilevante e richiede quindi una certa capacità di cooperazione. La proposta è di inserire una modifica nel dispositivo dell'atto invitando Sindaco e Giunta ad istituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'amministrazione comunale, della polizia municipale, da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Polizia municipale, del soggetto cui è affidata la pulizia delle strade, delle forze dell'ordine e della magistratura per individuare un meccanismo che, nel rispetto della privacy delle vittime di violenza, permetta loro di non dover spostare l'auto in caso di pulizia delle strade in modo tale da non incorrere in sanzione.

La Presidente Bianchi introduce altre due aggiunte al dispositivo:

- 1) Coinvolgere la polizia locale e le istituzioni nel creare una stabile sinergia tra magistratura, forze dell'ordine e polizia locale per dare attuazione alla misura proposta;
- 2) Dare adeguata pubblicità a tale iniziativa inserendola nel sito web istituzionale, collegata al *numero unico anti violenza 1522*;

L'atto con gli emendamenti proposti è reso disponibile in chat

La Proponente Dardano concorda con le modifiche proposte dalla Consigliera Bianchi.

La Proponente Dardano spiega inoltre di aver ricevuto dei feedback esterni positivi da persone che hanno seguito la seduta della Commissione di qualche settimana fa; questo ha aiutato ad elaborare gli emendamenti che sono stati proposti oggi dalla Presidente Bianchi, i quali vanno ad integrare l'atto rendendolo più completo.

La Presidente Bianchi dà la parola alla Vice Presidente Bundu che ha chiesto di intervenire.

La Vice Presidente Bundu dice che nella seduta in cui era stato discusso questo atto era stato chiesto da lei stessa di discuterlo in Commissione.

La Consigliera Bundu aggiunge di aver ricevuto da parte di associazioni di femministe feedback esterni totalmente diversi su questo atto. La Consigliera Bundu legge i feedback che le sono

arrivati: “quello che viene in mente per contrastare la violenza domestica è un bollino per non spostare la macchina durante la pulizia delle strade, così viene visto una cosa inutile che espone a ulteriori rischi grazie alla profilazione. Un codice che in cambio del posto auto mette in piazza la violenza, sembra un pesce d'aprile più che un atto”. La Consigliera Bundu afferma che è più corretto discutere l'atto all'interno della Commissione piuttosto che votarlo in seduta odierna.

Ringrazia comunque le Consigliere Proponenti per aver portato questo atto, in quanto esso va sicuramente nella direzione di proteggere le donne maltrattate, fa notare però che è un argomento molto delicato che andrebbe ulteriormente trattato in Commissione.

Tornando nel merito dell'atto, la Consigliera Bundu dice che si tratta di un codice o bollino che viene esposto sulle autovetture delle donne vittime di violenza, per cui tutti vengono a conoscenza che quella dove è apposto il bollino è una macchina di una donna maltrattata, ovunque questa persona sia e non solo per il giorno in cui si svolge la pulizia delle strade. La Vice Presidente Bundu ribadisce che sarebbe preferibile approfondire l'atto ulteriormente in Commissione prima di passare al voto, dato il livello di complessità dell'argomento trattato. Dice che non le sembra giusto votare l'atto nella seduta odierna, ma se così fosse, dichiara che lei voterà contro questo atto.

Interviene la Presidente Bianchi, la quale afferma che in merito a questo atto è possibile ascoltare svariate istanze, perché a Firenze ci sono tanti soggetti che si occupano in varia forma e con vari approcci del tema della violenza di genere. La Presidente Bianchi spiega che rispetta la posizione delle associazioni dalle quali la Consigliera Bundu ha ricevuto i feedback, come anche la posizione di alcune donne di Artemisia che era comunque critica. Infatti esse hanno posto alcuni problemi in relazione alla privacy ed anche in relazione al numero di telefono, ovvero si sono chieste se sia meglio citare solo il numero 1522 oppure anche quello del centro Antiviolenza regionale locale che, stando alla normativa esistente in Toscana, in effetti è gestito dall'Associazione Artemisia. Le istanze quindi sono molte, ma la Presidente dice che non accetta che si dica che il Comune di Firenze fa solo questo come risposta alla violenza sulle donne. La Vice Presidente Bundu chiarifica che non ha detto questo.

La Presidente dice che ci sono sicuramente molti aspetti migliorabili ma non si può tacciare l'amministrazione comunale di Firenze di non provare ad essere attenta in varie forme e con un discreto investimento di servizi esterni ed interni da trent'anni al tema della violenza sulle donne. La Presidente Bianchi e la Vice Presidente Bundu chiariscono le loro rispettive opinioni.

La Presidente Bianchi spiega che la discussione fuori dalla Commissione scaturisce dal fatto che lei stessa aveva chiesto ad alcune associazioni e al Centro Antiviolenza di poter essere presenti in seduta ma purtroppo ciò non è avvenuto poiché vi sono state delle difficoltà organizzative anche a causa delle festività.

Chiede poi ai Consiglieri se essi ritengano opportuno che debba essere invitato in seduta di Commissione qualche membro del Centro Antiviolenza e/o delle associazioni che si occupano del contrasto alla violenza sulle donne oppure individuare un momento di passaggio, così come sollecitato dalla Vice Presidente Bundu. La Presidente ritiene comunque che l'atto abbia una sua rilevanza perché esso pone un problema reale e poi da questo stesso atto possono scaturire ulteriori proposte. In particolare si richiede, attraverso questo atto, che ci sia un tavolo di discussione che la Presidente

Bianchi suggerirebbe di aprire anche al Centro Antiviolenza e alle associazioni che lottano contro la violenza sulle donne. Aggiunge, in ultima analisi, che non si possa dire che questo atto parli solo ed esclusivamente di “un bollino” perché comunque pone un problema reale.

Interviene la Proponente Dardano, che concorda con quanto affermato dalla Presidente Bianchi.

Alle 10:56 entra in video conferenza la Consigliera Letizia Perini.

Re-interviene la Vice Presidente Bundu che ribadisce che sia un atto importante e quindi merita di essere ulteriormente approfondito in Commissione con le varie associazioni. La Vice Presidente Bundu dice che la discussione non si può svolgere fuori dalla Commissione. Chiede di citare all'interno dell'atto le associazioni contro la violenza sulle donne e i Centri Anti Violenza.

La Proponente Dardano chiede di votare l'atto oggi e di non riportarlo in discussione.

La Presidente Bianchi interviene per specificare che ha cercato di valorizzare le riflessioni pervenute da parte del Centro Antiviolenza Artemisia.

La Presidente Bianchi, alla luce della discussione odierna, chiede alla Proponente di accogliere un ulteriore elemento di modifica ovvero, propone che venga inserito all'interno del gruppo di lavoro anche un Referente del Centro Antiviolenza in qualità di portavoce delle istanze che vengono dalle vittime.

La Proponente Dardano accoglie l'emendamento proposto dalla Presidente Bianchi.

La Presidente Bianchi invia nuovamente l'atto emendato in chat in modo tale che tutti possano avere visione della modifica.

La Presidente Bianchi dà la parola al Consigliere Santarelli.

Il Consigliere Santarelli concorda con la Vice Presidente Bundu. Ritiene che un atto così importante avrebbe meritato un ulteriore approfondimento, ragione per cui non lo voterà favorevolmente.

La Presidente Bianchi dà la parola alla Vice Presidente Bundu per dichiarazione di voto.

La Vice Presidente Bundu dichiara che si esprimerà come presente non votante. Ribadisce che non si sarebbe dovuto votare l'atto oggi ma sarebbe stato opportuno approfondirlo ulteriormente, attraverso un'audizione, prima di votarlo. Inoltre chiarifica la sua posizione dicendo che stima ed apprezza il lavoro fatto dalla Presidente Bianchi nella Commissione 7, ma ritiene che i feedback ricevuti su questo atto avrebbero dovuti essere condivisi con tutta la Commissione prima della seduta odierna.

Re-interviene la Presidente Bianchi, la quale conclude dicendo che ritiene giusto che chi è vittima possa beneficiare di una misura come quella contenuta all'interno dell'atto in questione, ma ciò deve avvenire nell'ambito di rispetto e tutela della privacy delle donne vittime di violenza.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente accerta la presenza delle/dei Consigliere/i:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	Letizia Perini
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Francesca Calì

Poi pone in votazione il seguente atto:

- Mozione n°782-23- Oggetto: “Pulizie Strade in Rosa”- Proponenti: Dardano e Felleca

La Commissione 7 esprime il seguente **ESITO**: Parere favorevole con emendamenti accolti dalla Proponente.

-Presenti 5 (cinque): Bianchi, Bundu, Perini (in sostituzione di Rufilli), Cali (in sostituzione di Sparavigna), Santarelli

- Favorevoli 3 (tre): Bianchi, Perini, Cali

- Contrari 0 (zero)

- Astenuti 0 (zero)

- Presenti non votanti 2 (due): Bundu, Santarelli

La Proponente Dardano lascia la seduta ringraziando la Commissione.

Nella seconda parte della seduta, la Presidente Bianchi propone di proseguire la riflessione sulla stesura di un atto che concerne varie istanze arrivate da molteplici soggetti che si sono mobilitati per denunciare l'orrore della guerra (in particolare in Ucraina e nella terra di Palestina). Ricorda che, circa un mese e mezzo fa in seduta di Commissione 7 sono stati invitati in audizione alcuni esponenti di una delle reti locali che da tempo è impegnata sui temi della pace, della solidarietà e della non violenza. L'idea è quella di provare a fare, come Commissione, una proposta di atto nel quale si raccolgono alcuni elementi connessi a queste tematiche.

La Presidente carica la proposta di atto in chat e condivide anche lo schermo per mostrarla ai Consiglieri. La Presidente procede ad illustrare la proposta di atto partendo dalla premessa, nella quale si fa un richiamo all'ART. 11 della Costituzione Italiana. La proposta sarà inviata a tutti i Consiglieri via mail in modo che anch'essi possano fare le loro riflessioni.

La Vice Presidente Bundu propone di aggiungere un suo proprio contributo nel dispositivo e lo trasmette in chat. Il contributo della Vice Presidente Bundu da inserire nel dispositivo dell'atto è il seguente: *“di sottoscrivere l'appello della RETE DEMOCRATICA FIORENTINA – ANPI Firenze, Arci Firenze, associazione dei senegalesi Firenze e circondario, Centro sociale evangelico di Firenze, CGIL Firenze, Giuristi Democratici di Firenze, Libertà e Giustizia Firenze, Rete degli studenti medi di Firenze contro l'insediamento di una base Nato nella ex-caserma Predieri di Rvezzano, e in nessun altro luogo sul territorio fiorentino”*.

La Presidente Bianchi dice di avere qualche perplessità a poter inserire il contributo della Vice Presidente Bundu all'interno di questa proposta ma ne prende atto e dà la parola alla Vice Presidente Bundu che si è prenotata per illustrare il suo contributo.

La Vice Presidente Bundu ringrazia la Presidente Bianchi per aver messo l'atto in chat.

La Vice Presidente ricorda che in audizione sono stati sentiti degli esponenti del movimento pacifista, che si auspicavano il rilancio del ruolo di Firenze come città operatrice di pace. Questa proposta di atto va sicuramente in quella direzione, ma secondo la Vice Presidente Bundu è importante aggiungere nel

dispositivo l'appello della Rete Democratica Fiorentina- ANPI- Arci- le associazioni – CGIL etc, perché se l'intento è quello di costruire la pace, essa deve essere costruita anche a livello locale, quindi non è possibile avere sul territorio fiorentino una base Nato data anche la grande mobilitazione contro il suo stesso insediamento nel centro abitato (zona di Rovezzano). Oltre tutto, spiega la Vice Presidente Bundu, questo insediamento potrebbe recare dei grossi danni. La Vice Presidente Bundu spiega anche che, se si parla di essere contro il disarmo, occorre anche essere contro il nucleare, (peraltro il ragionamento si estende a tutta Italia).

La Presidente Bianchi dichiara di tener conto delle considerazioni fatte dalla Consigliera Bundu.

La Presidente Bianchi dice che la questione merita di essere ridiscussa approfonditamente e chiede se l'appello a cui fa riferimento la Consigliera Bundu sia stato inviato all'interno dell'amministrazione Comunale di Firenze perché pensa di non averlo ricevuto. La Vice Presidente Bundu si rende disponibile per inviare l'appello alla Presidente Bianchi. La Presidente Bianchi dice che sarebbe importante che questo appello arrivasse alla Presidenza del Consiglio Comunale ed eventualmente anche ai Capigruppo perché effettivamente talvolta gli appelli non giungono là dove dovrebbero giungere e non sempre vengono indirizzati alle istituzioni.

La Presidente Bianchi comunica nuovamente che la proposta di atto è messa a disposizione della Commissione.

Infine la Presidente Bianchi ricorda che a breve si terranno le prossime sedute congiunte delle Commissioni Consiliari.

Non essendoci ulteriori interventi, la Segretaria procede all'appello finale delle/ dei Consigliere/i:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Ruffilli	Letizia Perini
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	Francesca Cali
Componente	Luca Tani	

La Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 11:35

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del 06.03.2024

La Segretaria
Sara Borchì



La Presidente
Donata Bianchi

